

Latina

L SCARICA LA NOSTRA APPLICAZIONE GRATUITA
SAPRAI SEMPRE TUTTO, ANCHE IN VACANZA

Buone pratiche Firmato il protocollo tra scuola Frezzotti, enti e forze dell'ordine

Bullismo, nemico comune

Patto di ferro per prevenire e contrastare le degenerazioni tra i ragazzi in strada e sul web

OBBIETTIVO PREVENZIONE

«Il coraggio è fuoco, il bullismo è fumo. Insieme possiamo smontarlo». Un bello slogan per una iniziativa importante, di quelle che accumulano sigle ed intenti ma che nella sostanza dicono molto di più. Si tratta del protocollo di intesa "Scuola-spazio alla legalità" firmato ieri e dedicato alla memoria del magistrato Maria Eleonora Tortora: un atto che sancisce un patto di ferro tra la dirigente della Frezzotti Corradini e responsabile del Cts di Latina Roberta Venditti ed enti, forze dell'ordine, docenti, medici, avvocati. E con due principali nemici da combattere: bullismo e cyberbullismo, sempre più presenti nelle scuole, sempre più insidiosi e sotterra-

nei nelle loro manifestazioni e negli effetti che provocano in bambini ed adolescenti. Nel protocollo si prende atto della collaborazione tra le componenti istituzionali e sociali con l'obiettivo di costituire un Nucleo operativo territoriale permanente del Lazio contro i fenomeni di bullismo e cyber bullismo. «Tra gli intenti anche quello di rafforzare le sinergie per arrivare prima che questi fenomeni di sopraffazione possano sfociare in atti di rilevanza penale - spiega la dirigente della Frezzotti-Corradini Venditti - il Protocollo potrà poi rientrare, eventualmente, all'interno dei "patti di corresponsabilità educativa" predisposti dalle scuole all'inizio dell'anno scolastico e proposti alle famiglie all'atto dell'iscrizione dei figli». Tra le azioni previste quella di

avviare una mirata attività di formazione rivolta ai docenti, alle famiglie e agli studenti con l'obiettivo di illustrare la normativa vigente, i ruoli e le responsabilità del personale scolastico, della Questura e le reali conseguenze della segnalazione alle Forze dell'Ordine. Ma nel progetto è prevista anche la somministrazione di questionari, la ideazione di campagne pubblicitarie, la creazione di una sezione dedicata nell'home page del sito del CTS di Latina, l'utilizzo di procedure codificate per la segnalazione di episodi legati al bullismo. Infine è prevista anche la realizzazione di un cortometraggio sul bullismo e l'apertura di uno sportello di ascolto. Perché il «sommerso» venga fuori e sia trattato con i giusti strumenti. ●M.V.



Prevista anche la realizzazione di un corto e l'apertura di uno sportello di ascolto



I firmatari del progetto

Chi ci mette la faccia

I firmatari del protocollo

- Gregorio CAPASSO, Sostituto Procuratore della Procura di Latina,
- Carmine BELFIORE, Questore di Latina
- Maria Rosa TRIO, Prefetto di Latina
- Gianfranco PINOS, ex Ispettore Capo della Polizia Postale di Latina
- Guglielmo CIUFO, Comandante Polizia Postale di Latina
- Floriano SVOLACCHIA, Sovraincidente Capo Polizia Postale
- Gino DALL'ARPELLINA, Assistente

Capo Polizia Postale di Latina

- Jacopo MARZETTI, Garante Infanzia e Adolescenza della Regione Lazio
- Lino CARFAGNA, Responsabile Dipartimento Salute Mentale ASL LT
- Pasquale TRIPEPI, Medico Psichiatra - Dirigente CSM ASL LT
- Monica SANSONI, Responsabile degli ascolti minori e famiglie e dei procedimenti assegnati all'area Garante del Lazio
- Graziella CANNELLA, Responsabile del I e II Settore dell'ATP di Latina,
- Sara Teresa MARIANI, avvocato-